



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Domenica 13 maggio a Capriva e San Martino del Carso

Aprire per la prima volta degli edifici solitamente celati ai visitatori, è sempre una grande emozione. Lo è ancor di più quando si tratta dei nostri campanili, che in questi anni, con costanza e impegno sono stati riscoperti e risistemati in gran parte dell'arcidiocesi. Il merito è di una piccola iniziativa quale "Campanili aperti", che per il settimo anno viene riproposta nel mese di maggio in località sempre nuove e che ogni volta riesce a richiamare un buon numero di persone interessate a riscoprire quelle radici che fanno parte della nostra storia e identità.

Domenica 13 maggio, per la prima volta, saranno aperte ai visitatori le torri campanarie di Capriva del Friuli e di San Martino del Carso dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

La torre campanaria di Capriva, di edificazione settecentesca, rappresenta uno degli esempi più tipici di campanile del Goriziano, con la classica cipolla asburgica di raffinata fattura. Il campanile di San Martino, invece, è stato interamente ricostruito dopo il primo conflitto mondiale, quando il paese andò interamente distrutto. È stato restaurato in anni recenti.

A guidare i visitatori saranno a Capriva Vanni Marega alle ore 17.30 e a San Martino Marino Visintin alle ore 15.30.

L'appuntamento caprivese sarà



anticipato e seguito da un cartellone di iniziative promosse in collaborazione con l'amministrazione comunale e la parrocchia. Giovedì 10 maggio alle ore 18.30 presso la Sala Civica è organizzata una serata dal tema "Il tor di Capriva... la sua storia" con interventi di Giovanni Marega e Romeo Cuzzit. Indirizzi di saluto di Daniele Sergio, sindaco di Capriva, don Claudio Cidin, parroco di Capriva, Andrea Nicolausig, presidente Campanari del Goriziano, Maddalena Malni Pascoletti, vicepresidente Italia

Nostra. Al termine si terrà l'inaugurazione della mostra storica dedicata al campanile di Capriva con foto inedite dall'archivio fotografico di Mario Grion. La mostra resterà aperta dal 11 al 20 maggio con orario: lun, mer e ven 10.30 - 12.30, mar e gio 15.00 - 18.00, sabato 10.30 - 12.30 e 15.00 - 18.00, domenica 10.30-12.30. Inoltre giovedì 17 maggio alle ore 18.30 in Centro Civico interverrà l'architetto Francesco Castellan sul tema "L'architettura dei campanili di Capriva";

a seguire l'architetto Giacomo Pantanali presenterà la ristampa anastatica del libro del 1926 "Il campanaro sloveno" di Ivan Mercina, curata dai Campanari del Goriziano e dalla Libreria Cattolica in una pregevole edizione. L'intera manifestazione è inserita anche quest'anno tra gli eventi della Settimana della Cultura Friulana promossa dalla Società Filologica Friulana.

Andrea Nicolausig

Tradizionale gita di maggio a bordo di un bragozzo



La laguna di Venezia ed i suoi segreti

Campanili aperti, scuole campanarie, attività di promozione ma anche momenti di svago e divertimento caratterizzano la primavera dei Campanari del Goriziano: puntuale è arrivata la tradizionale gita di inizio maggio che quest'anno ha coinvolto una cinquantina di associati alla scoperta della laguna di Venezia. La tradizionale gita ha quest'anno assunto la particolare forma di una mini-crociera della durata

di una giornata a bordo di un "bragozzo", tipica imbarcazione lagunare che è salpato la mattina di sabato 5 maggio dall'antico porto fluviale di Altino e che ha condotto la comitiva sulle più particolari isole veneziane. Da Altino, antico e importante centro situato alla foce del Sile la comitiva ha potuto ascoltare la storia della laguna, della sua formazione e del suo particolare, anzi unico, ecosistema, alla volta dell'isola di Torcello, insediamento insulare già

romano ma sviluppatosi poderosamente in epoca bizantina: testimonianza di questo fiorente periodo è l'importante ma poco conosciuta basilica di santa Maria Assunta, che ospitò per secoli la sede vescovile trasferitasi da Altino all'isola e che conserva la magnifica abside con la Theotòkos e l'imponente mosaico raffigurante il giudizio universale, di chiara ispirazione bizantina. Prima del pranzo, nella chiesa dedicata a santa Fosca vergine e martire l'assistente don Moris ha presieduto la messa del giorno, affiancato dal parroco di Torcello mons. Ettore Fornezza che per 9 anni fu segretario del patriarca di Venezia Albino Luciani, divenuto poi papa Giovanni Paolo I. Nel pomeriggio la comitiva è ripartita alla volta dell'isola di Murano dove ha potuto assistere ad una dimostrazione di lavorazione del famoso vetro in una delle più importanti e caratteristiche botteghe artigiane che producono manufatti inviati unici venduti in tutto il mondo. Ultima tappa della gita è stata la variopinta isola di Burano, con le caratteristiche case dalle pareti policrome, segno distintivo di ogni abitazione - così dice la tradizione - che il pescatore riconosceva dal colore rientrando la sera dopo la giornata di pesca. L'isola è nota per le manifatture dei merletti a tombolo lavorati da un circolo di circa 200 signore che custodiscono la preziosa arte del ricamo e della decorazione di tessuti. Una agape fraterna offerta dal Centro Tradizioni di Borgo san Rocco ha concluso la bella giornata.

Christian Massaro

Appuntamenti

2 giugno Pellegrini a Barbana

Si terrà sabato 2 giugno l'annuale pellegrinaggio dei scampanotadôrs all'isola santuario di Barbana. La partenza è fissata alle ore 15.00 a Grado. Alle ore 16.30 verrà celebrata una Santa Messa per tutti i convenuti celebrata dall'assistente spirituale don Moris Tonso. Al termine ci sarà lo spazio per lo scampanio che invaderà tutta la laguna.

Giovani A Medea e Aquileia

L'associazione organizza due incontri di scampanio e festa dedicati espressamente ai giovani scampanotadôrs. Il primo sarà martedì 12 giugno a Medea con scampanio dalle 17.00 alle 19.00 sul campanile della chiesetta di Sant'Antonio. Il secondo incontro sarà mercoledì 11 luglio ad Aquileia con scampanio dalle ore 18.00 alle 19.30 sul campanile di Popone.

1° settembre A Chiopris i 150 anni delle campane

La 12ª Festa dei Campanari del Goriziano si terrà quest'anno a Chiopris in occasione di un anniversario importante: i 150 anni delle campane del paese (1868-2018). Appuntamento il 1° settembre per una giornata di festa, formazione e spiritualità.